

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.80.
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in ab-
namento pagina di testo L. 0.60;
naa L. 1.—; Mortuari L. 1.

Dov'è l'opposizione?

Il «Popolo» pubblica:
La grande rivista delle forze e dei
consensi raccolti dal fascismo in un
no di Governo, che il duce e i duoi pas-
sano durante le varie sagre anniver-
sarie della marcia su Roma, pare abbia
lasciato nell'animo dei dirigenti del
partito fascista un insuperabile quan-
to inesplicabile senso di inquietudine e
di disagio. Sta il fatto che d'allora so-
no incominciati, e non cessano tuttav-
via gli allarmi, la provocazione e le minac-
cie contro l'opposizione.

Il partito fascista l'ha chiamata uff-
cialmente «subdola, malvagia, disfatti-
sta», e in mancanza di una definizione
più precisa e concreta dei caratteri e
delle intenzioni di codesta «mostrosa
opposizione», i soliti agenti provocato-
ri, e punitivi di si sono dati a sofisti-
care le critiche e le riserve più oneste
della stampa non fascista, allo scopo
di dimostrare che, dunque, l'opposi-
zione non c'è, e che per quanto sia ritenuta
spregevole e impotente, merita tuttavia
di essere combattuta e fustigata.

A far questo, in modo diremo più
tangibile di quanto può esserlo il vile
e anonimo esercizio diffamatorio delle
gazzette, pensano in provincia le armi
e i bastoni degli squadristi. Da alcuni
giorni, infatti, gli odi di parte si sono
quasi e la riaccesa rinnovando delitti bru-
tali, e scatenando folle incendiarie e
rappresaglie dure ed infedele, che get-
tano nella costernazione, nella perpessi-
tà e nel tormento - intero popolazioni
di città e di paesi. I fatti di Romagna
sono di ciò un sintomo eloquente, che
ci asteniamo dall'analizzare per non
inaspirare vieppiù.

Orbene, a considerare la situazione
con mente calma non si trova che l'al-
l'arme contro l'opposizione sia meno-
mente giustificato. Per quanto a noi
risulta è per ciò che vediamo svolgersi
nella vita interna del nostro paese, non
è stato offerto al «partito» fascista con
fatti e attività concrete alcun motivo
di irritazione o di necessità di eccezio-
nale difesa.

Nelle provincie e nella capitale nes-
suno ostacolo le manifestazioni di giu-
bilo dei fascisti per la marcia su Roma;
nessuno se la prese troppo per gli stes-
si eccessi, un po' pacchiani in verità,
di cerimonie e di gale, che rientrano
perfettamente nel barocco «nuovi» ric-
chio dello stile fascista. Se, del resto,
queste manifestazioni non furono in al-
cuni luoghi di minore o di maggiore
importanza, così entusiastiche e gene-
rali quali i capi del partito fascista si
attendevano e volevano, non può fare
nessuna colpa alla «opposizione» dei pochi
giorni o alla «opposizione» di alcuni
partiti oramai, a detta dei fascisti ste-
ssi, liquidati o afflitti da crisi irrimedi-
bili.

Vedano i dirigenti del partito fascista
se ciò non debba invece farsi risalire
alla condotta feroce degli esponenti
locali del fascismo e abbiano il corag-
gio, essi che ne hanno sempre tanto con-
tro i loro avversari inermi, di guarda-
re in faccia agli errori di codesto fa-
scismo provinciale, nel quale si sono da-
te convegno oramai tutte le vecchie
crucie magagnate, i furbi arrivisti e
gli anarchoidi irresponsabili. Che d'al-
tro, in realtà, soffre il fascismo che non
del processo di disintegrazione, inevi-
tabile, della sua accozzaglia multani-
me? D'altra parte, dov'è l'opposizione?

Tutti i poteri, centrali e periferici,
supremi ed inferiori, sono nelle mani
del Governo fascista e si piegano ad esso
docilmente. Il Parlamento è in uno sta-
to di letargo preagente. Non ha capi
politici, non ha organi d'influenza sul-
l'opinione pubblica, è rassegnato alla
sua sorte e pronto a qualunque evira-
zione. Al Senato la discussione delle
leggi più importanti, dal punto stesso
di vista costituzionale e politico, come
la legge elettorale maggioritaria im-
posta dal Governo fascista, passa sen-
za calore e senza fatica. La politica este-
ra, che fu sempre considerata il tallo-
ne d'Achille di ogni Governo, non è sta-
ta sottoposta ad alcuna profonda disam-
bia. L'on. Mussolini ha visto il Senato
applaudire quasi unanime al mutamen-
to di rotta nei riguardi della Francia;
e alla Camera ha avuto i plausi anche
dei socialisti e dei comunisti per la sua
politica di «detente» con la Russia. Né
l'opposizione si farà viva di fronte alla
richiesta di proroga dei pieni poteri,
che, pure, come si sa, interrompono il
regolare svolgimento costituzionale
dell'attività statale. Partiti costituzio-
nali che avrebbero potuto rifiutarla
non intendono creare, contrasti, e tace-
ranno le loro riserve anche legittime e
fondate.

Nei. Amministrazioni locali poi non
vi è nemmeno l'ombra dell'opposizione.
Il partito fascista ha fatto piazza pul-
ta senza riguardi per gli altri partiti.
Esso ha insediato i suoi in tutte ormai
le Amministrazioni comunali e provin-
ciali, o vi ha messo e vi mantiene dei
commissari regi o prefettizi, suoi docili
strumenti. Se anche vi fossero velleità
di opposizione, queste non potrebbero
avere possibilità di sfogo costituziona-
le, le minoranze stesse essendo state
accapparrate, con la solita marca bre-
vettata dell'intimidazione, al fascismo.
Se queste Amministrazioni non funzio-
nano, se si diffonde nei Comuni e nelle
Province del malcontento, non si può
attribuirlo alla opposizione che non
esiste perchè è stata fascisticamente
soppressa.

Dove è dunque l'opposizione? Che
cosa fa? Che cosa trama? Come opera?
Sarebbe essa dunque concentrata e
annidata nella stampa antifascista o
semplicemente non fascista, come ha de-
tato essere nel suo tambureggiante di
scorso all'Augusteo il segretario gene-
rale del partito fascista. Ma in verità ci
sembra che il partito fascista dia a
questa opposizione giornalistica un pe-
so oltremodo eccessivo, o, quanto meno
dimostri di essere nei confronti con es-
sa troppo schizzinoso e insopportabile.
Facciamo un po' di conti alla buona. A Ro-
ma vi sono solo due giornali d'opposi-
zione, o tre se, per usarci cortesia, pia-
ce ai fascisti contare il nostro fra gli
oppositori. A Milano ve ne sono altri
tre. A Genova se ne conta uno, e uno
solo se ne conta a Torino. Nel Mezzo-
giorno e nelle Isole mettiamone, al mas-
simo un paio. In tutto dieci giornali.

Gli altri — e contano tra maggiori e
minori, alcune centinaia — sono tutti
fascisti o filofascisti, buoni insomma
per esaltare sempre e a tutti i costi non
solo il Governo, ma anche il partito fa-
scista, e perfino i moltissimi omuncoli
provinciali e metropolitani che questo
presenta e impone in veste di domines-
nove.

Dato questo bilancio l'opposizione
giornalistica è una ben sparuta cosa, a
meno che non si ritenga che questi die-
ci quotidiani nel loro complesso abbia-
no dietro di loro una massa di consen-
si superiore o quasi uguale a quella che
segue i giornali che non sono di opposi-
zione. Ma ciò è assurdo pensarlo e non
può certo essere passato per la mente
di alcuno dei capi del partito fascista,
quando hanno deciso di insaprire la
campagna contro l'opposizione.

Infine, ora, sembra mancare quasi
la sensibilità per grandi dibattiti e per
le questioni gravi, che pure non manca-
no. Vi sarebbero grosse questioni di
politica estera; ma il loro esame si ridu-
ce troppo spesso ad un nostro solilo-
quio perchè alla stampa ufficiale, ufficio
suo o quasi ufficiosa manca il più delle
volte la serietà necessaria per simili
discussioni. Esistono dei pari problemi
ardui di materia finanziaria e questo
che tocca la economia nazionale e la
vita intellettuale del paese. I pochi
giornali non fascisti fanno le critiche
esprimono vedute, dubbi, riserve; indi-
cano i loro consensi e i loro dissen-
si; ma ciò non può in alcun modo turbare
il regolare andamento della vita del
Governo fascista né mettere in pericolo
la sua esistenza.

E allora perchè inveire, perchè minac-
ciare, perchè ingiuriare e vilipendere
questa povera opposizione? Perchè è in
mala fede, si grida. Dimostrarlo è diffi-
cile; ma se anche fosse, credano pure i
capi del partito fascista che l'opinione
pubblica è più severa di ogni giudice
e liquiderebbe presto quella stampa che
tentasse di intorbidare la vita politica
con mezzi scorretti di polemica, con ar-
mi insidiose di critica.

Pretendere, come fanno i fascisti,
che tutti gli italiani siano soddisfatti,
anzi entusiasti del loro Governo, vuol
dire non valutare oggettivamente quel-
che è natura degli uomini e delle cose.
Nessun Governo è perfetto; tutti i Go-
verni fanno dei malcontenti. Ma vi so-
no dei Governi che si rassegnano alle
critiche e alle mormorazioni; altri in
vece si irritano di ogni opposizione e
sono sempre in trambusto per liberar-
sene. La storia ci insegna che i Governi
dispotici, arbitrari, pretorianeschi non
sopportano di essere contraddetti o ostaco-
lato; ma che i Governi liberi e costituzio-
nali non solo tollerano le opposizio-
ni, ma ne approfittano, facendo so-
stenere ad esse, secondo la nota arguzia
di un politico, la funzione della bile nel
l'organismo sano. Del resto è provato
pure che nessun mezzo violento ha mai
potuto liberare un Governo dall'opposi-

zione, e spesso la violenza ne ha provo-
cata un'altra in seno opposto.

Il partito fascista, dopo tredici me-
si di incontrastato predominio, sem-
bra non aver capito ancora la ineluttabile
lesione della storia. Altrimenti non do-
vrebbe dimostrarsi ancora così vivace-
mente insopportabile di critica e di oppo-
sizione, e dovrebbe anzi dare la ripro-
va della sua forza e della sicurezza del-
la sua continuità quasi secolare lascian-
do agli altri partiti di servirsi di tutte
libertà consentite dallo Statuto. Poi-
chè, se una opposizione pericolosa esi-
ste, questa consiste soltanto nel disa-
glio che il fascismo stesso mantiene in-
cora nel nostro paese, soprattutto perchè

non vuole o non può restituire alla vi-
ta e alla lotta politica la sua normalità
costituzionale.

Lo stato di salute del Duca d'Aosta

TORINO, 8. — Stamane alle 9.30 è
stato pubblicato il seguente bollettino
sulle condizioni di salute del Duca
D'Aosta.

«Dopo una fase di peggioramento
nel pomeriggio di ieri con prostrazione
generale, la notte è decorsa abbastan-
za bene. Stamane temperatura 39.4;
polso 98/100; respiro 32/34. Firmati:
Pesaro, Bruno, Fasiani».

Gravi condizioni

TORINO, 8. — Alle ore 19 è stato
pubblicato il bollettino sulla salute di
S. A. R. il Duca d'Aosta. «La febbre
si elevò nel pomeriggio fino quasi a 40
gradi in rapporto ad un nuovo focola-
re pneumonico alla base del polmone de-
stro. Le condizioni cardiache sono sod-
disfacenti con 104/106 pulsazioni vali-
de regolari. Respirazioni un po' affanno-
se. Sistema nervoso perfettamente in-
tegro. Mente lucida e serena. Fto. Pe-
saro, Bruno, Fasiani».

Al Palazzo della Cisterna continuano
ad arrivare fasci di telegrammi mentre
i registri posti in partineria si coprono
di firme.

SENATO DEL REGNO

Le dichiarazioni dell'on. De Stefani sulla situazione finanziaria

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL PAESE

ROMA, 8. — La seduta del Senato si
è aperta alle 15. Lon De Stefani, mini-
stro delle finanze ha fatto delle dichiara-
zioni sulla situazione finanziaria che gli
ha definito di mantenere «a carte
soperte».

Il disavanzo dell'esercizio 1922-23
annunciò i risultati definitivi del-
l'esercizio 1922-1923 chiuso la sera del
30 giugno con un disavanzo definitivo
di 3 miliardi e 41 milioni. Dice che
gravi circostanze di ordine internazio-
nale si riflettono sfavorevolmente sulle
entrate e sulle spese finanziarie. Altri
fatti concorsero a modificare le detri-
mentali del disavanzo; alle spese nuove
e alle spese accresciute fanno riscontro
altre già valutate per prudenza oltre
la loro effettiva importanza.

Spese

Sul conto di competenza delle spese
impegnate e delle entrate accertate il
ministro della finanza dice che nei pri-
mi cinque mesi dell'esercizio in corso le
spese effettive risultarono inferiori di
362 miliardi ai cinque dodicesimi degli
stanziamenti previsti; se confrontiamo
invece col totale degli stanziamenti gli
impegni di spese assunti a tutto 30 no-
vembre, concernenti l'intero esercizio,
risulta una rimanenza disponibile, co-
stituita da stanziamenti non ancora im-
pegnati, di due miliardi e trecento tren-
tasei milioni. Questa rimanenza è dun-
que diminuita in novembre di 225 mi-
lioni.

De Stefani afferma che lo svolgimento
del conto di competenza deve esse-
re considerato con assoluta tranquillità.
Dice che i cittadini possono seguire
le vicende della gestione dello Stato at-
traverso le scrupolose documentazioni
periodiche del Governo.

Entrate

Le entrate effettive in confronto ai
cinque dodicesimi delle entrate pre-
viste si ebbe un maggiore acceramento
di 161 milioni.
I 5 dodicesimi delle spese risultano
di 8 miliardi 914 milioni e 5/12 delle
entrate di 7 miliardi 701 milioni donde
un disavanzo effettivo di bilancio dal
primo luglio al trenta novembre, di 1
miliardo 213 milioni.

Poichè però nelle spese vi sono veri-
ficati minori impegni e nelle entrate
maggiore acceramento si è ottenuto un
miglioramento complessivo di 523 mi-
lioni per cui il disavanzo si riduce al
30-11 a 690 milioni.

Per l'esercizio futuro l'on. De Stefa-
ni crede di poter prevedere un disavanzo
di 600 milioni.

Difesa nazionale

Le circostanze internazionali hanno
imposto anche in questo esercizio au-
mento delle spese il fabbisogno di guer-
ra marina e aeronautica ammonta a 3 mi-
liardi 200 milioni.

Per la M. V. S. N. è mantenuto lo
stanziamento di 25 milioni.

Ferrovie e Poste

Il disavanzo dell'esercizio 22-23 è di
circa 374 milioni. Il personale delle fer-
rovie è stato ridotto e nel servizio de-
gli approvvigionamenti si sono rispar-
miati 338 milioni. Nel prossimo eserci-
zio non supereranno i 36 milioni e il di-
savanzo totale sarà 700 milioni.

Il bilancio dell'azienda delle Poste e
telegrafi nel prossimo esercizio si pre-
senta in pareggio.

Per migliorare i porti di Livorno, Na-
poli e Venezia lo Stato spenderà qual-
che decina di milioni.

Debiti contratti per saldare il disa-
vanzo di competenza sull'onere
dei residui passivi

Il debito contratto per saldare il di-
savanzo di competenza sul onere dei re-
sidui passivi fu di 3 miliardi e 200 mi-
lioni circa. Il fondo di cassa al 1 luglio
1922 era di 278 milioni; e di 1 miliar-
do 300 milioni al 30 giugno 1923 risul-
ta cioè che il debito complessivo dell'e-
sercizio depurato dalla contropartita
rappresentata da questa differenza di
cassa 1022 milioni si riduce a circa 2
miliardi e 200 milioni in confronto ai
7 e più miliardi del debito effettivi del
1921-22.

De Stefani fornisce quindi delle no-
tizie sulle condizioni di collocamento
dei buoni novemvini, sulla modificazio-
ne bancaria, e la circolazione cartacea
diminuita di circa 1 miliardo e sulla or-
ganizzazione razionale del credito agrario,
sulle imposte, dazio, tasse ecc.

La situazione economica

Nel paese la disoccupazione è dimi-

nuita e i profitti e i redditi salgono;
le giornate di sciopero diminuiscono e
i consumi alimentari sono ritornati all'altezza
del periodo prebellico. Le im-
prese organizzate sotto forma di Socie-
tà anonime hanno assorbito nel primo
semestre 1924, 1248 milioni di nuovo ri-
parmio.

Il traffico portuale e ferroviario è
in continuo aumento. Il flusso dei fore-
stieri in Italia è molto eccitato. Li
studi fatti sulla bilancia dei pagamen-
ti verso l'estero fanno presumere in un
rapido pareggio.

L'on. De Stefani ha chiuso la sua e-
sposizione esaltando il Governo nazio-
nale e chiedendo il consenso del Senato
che lo applaude.

Il sen. RAVA, interrogante, ringra-
zia e prende atto delle dichiarazioni
commentando alcuni dati del ministro.
Dopo la presentazione di alcuni inter-
rogazioni il Senato chiude la seduta
per riprenderla domani.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

I CONSERVATORI COMPLETAMENTE BATTUTI

Baldwin si dimetterebbe

Serie preoccupazioni in Francia

LONDRA, 8. — I risultati delle ele-
zioni in Inghilterra hanno segnato una
schiacciante disfatta dei conservatori
e la piena vittoria dei partiti di opposi-
zione al Governo.

I liberali hanno ottenuto 35 seggi in
sopranumero, cioè nella nuova Cam-
era invece di 115 seggi ne avranno
150; i laburisti hanno guadagnato cir-
ca 45 seggi che uniti ai 145 della vec-
chia Camera daranno un totale di 190
seggi.

Tutti questi posti sono stati perduti
dal Partito conservatore, il quale così
alla Camera, in luogo dei 346 deputati
che aveva, ne avrà poco più di 250.

Questi risultati non sono definitivi,
ma però non possono variare grai che.
Si tratterà tutti al più di uno sposta-
mento di poche unità a favore di un
Partito piuttosto che di un altro, ma
non muteranno la situazione generale
creata da queste elezioni — che hanno
vivamente interessato e appassionato.

Baldwin si dimette

PARIGI, 8. — Secondo le informa-
zioni che i giornali ricevono da Londra
Baldwin avrebbe l'intenzione di pre-
sentare le dimissioni al Re, dopo il Con-
siglio di Gabinetto che avrà luogo lu-
nedì.

Lloyd George, secondo quanto riferi-
sce il «Daily Mail», avrebbe preso posi-
zione contro le voci circolanti a Londra
di una possibile coalizione dei partiti
berghesi, dichiarando che non vi sarà
combinazione tra liberali e conservato-
ri.

I commenti e le previsioni
della stampa francese

«Val più il terreno della realtà che quello del diritto».

PARIGI, 8. — Tutti i giornali com-
mentano le elezioni inglesi e son d'ac-
cordo nell'affermare che anzitutto è il
protezionismo che gli elettori hanno vo-
luto condannare nel giudicare che l'In-
ghilterra si trova di fronte a una situa-
zione complicata quale non aveva mai
attraversata.

Mettono in rilievo il successo dei li-
beristi e fan le più svariate previsioni.
Il «Petit Parisien» si attende di vede-
re apparire le antiche formule di Lloyd
George sulla ricostruzione dell'«Euro-

pa. Per l'Inghilterra verranno giorni
difficili di cui l'Intesa può uscire mol-
to scossa. Tocca a noi sapere ciò che vo-
gliamo. Bisognerà mettersi sul terreno
dei fatti piuttosto che su quello del di-
ritto. Noi ripetiamo che bisognerà par-
lare con Londra per quanto poco favo-
revoli siano i sintomi ma bisognerà pu-
re parlare con Washington.

Grande circosepzione

Il «Petit Journal» raccomanda gran-
de circosepzione. Faremo bene a non
abbandonarci ai timori affatto ingiusti-
ficati. Tutti i partiti inglesi han erede-
to necessario di dichiarare che non pen-
sano a rompere con la Francia dopo
tutti i nostri alleanzi han bisogno di noi
quando noi abbiamo bisogno di loro...

Questa opinione appare attraverso
le recenti dichiarazioni di Sir George
Lloyd George che sembra il vincitore
della giornata.

Il Reichstag approva i pieni poteri

BERLINO, 8. — Il Reichstag ha de-
finitivamente approvato la legge sui pie-
ni poteri con 313 voti contro 18, e quin-
di si è aggiornato «sine die».

Un trasporto bancario
aggregato dai separatisti

MAGONZA, 8. — Si apprende che un
trasporto di monete della succursale
della Reichsbank di Wiesbaden è stata
aggradata da bande separatiste che so-
no riuscite ad impossessarsi di 140.000
bilioni di marchi.

Il soccorso americano al popolo tedesco
L'ambasciatore del Reich a colloquio con Coolidge

Una proposta di venti milioni di dollari

WASHINGTON, 8. — L'ambasciatore
di Germania ha fatto visita al pre-
sidente Coolidge. Il colloquio si è ag-
grato sulle eventualità di un prestito
alla Germania onde permetterle l'acqui-
sto di derrate alimentari. Lens Root ha
presentato al Senato un progetto di mo-
zione proponendo una donazione di ven-
ti milioni di dollari da parte del Gover-
no americano per soccorrere la Germa-
nia.

Alla Casa Bianca si dichiara che il

presidente Coolidge è del parere che
qualsiasi aiuto dato alla Germania do-
vrebbe essere considerato dal punto di
vista bancario e non come una manife-
stazione di carità. Queste dichiarazioni
che è stata fatta dopo il colloquio del-
l'Ambasciatore tedesco potrebbe voler
dire che Coolidge non è per ora favore-
vole al progetto di legge presentato
ieri al Senato da Lens Root comportan-
do l'assegnazione di venti milioni di
dollari per soccorrere la Germania.

Le industrie meccaniche della Ruhr
per un accordo
con l'Alta Commis. dagli Esperti

PARIGI, 8. — I giornali hanno de-
collato i rappresentanti dell'Asso-
ciazione delle industrie meccaniche dei ter-
ritori occupati hanno chiesto di conclu-
dere con l'Alta Commissione un accor-
do analogo a quello già concluso con
altri rami della produzione della Ruhr.
Il Comitato direttivo per l'accordo del
l'Alta Commissione tratterà prossima-
mente coi vari gruppi.

È il Comitato degli Esperti?
La pacifica attesa

di una decisione di Washington

PARIGI, 8. — Dopo la riunione della
Commissione delle Riparazioni del
30 novembre che deliberò di nomina-
re un Comitato di Esperti che doveva
studiare il modo di sistemazione del
bilancio tedesco, la stabilizzazione della
moneta germanica e il ritorno dei ca-
pitali evasi all'estero non è stata presa
alcun'altra decisione della Commis-
sione delle Riparazioni. Era anche stato
annunciato che nella settimana succes-
siva il Comitato sarebbe stato costitui-
to in modo definitivo.

Interviene l'America?

Secondo informazioni assunte in cir-
coli ufficiosi francesi pubblicate dai
giornali sembra che il ritardo sia do-
vuto unicamente all'attesa della rispo-
sta del Governo americano che deve
fare sapere se intende partecipare ai
voti del comitato mediante i suoi rap-
presentanti. La risposta del Governo
dovrebbe giungere fra giorni e qualo-
ra fosse favorevole sarebbe prontamen-
te costituito e convocato a Parigi.

Come il precedente comitato dei ban-
chieri esso avrà facoltà di riunirsi in
altre sedi e particolarmente a Berlino.

La quota di carbone all'Italia

In quanto al carbone si è in aspetta-
tiva dell'esecuzione degli accordi di
Dusseldorf. Come è noto la quota spet-
tante all'Italia è in rapporto alla pro-
duzione del bacino della Ruhr e inte-
ressa quindi tenere conto secondo i cal-
coli più attendibili che la produzione
stessa alla fine del mese giungerà 25
milioni di tonnellate. Di detta produ-
zione il 20 per cento spetta agli alleati
e su questa quota un quinto è assegna-
to all'Italia cioè poco più di 200.000
tonnellate. Ma la produzione dei mesi
successivi dovrà aumentare fino a rag-
giungere quella che si conseguiva pri-
ma dell'occupazione.

Nuovi sussulti rivoluzionari al Messico

Il governo di Vera Cruz rovesciato

WASHINGTON, 8. — L'incaricato
di affari degli Stati Uniti al Messico
annuncia che secondo notizie inviate
dal console britannico a Vera Cruz, il
Comandante in capo delle truppe fed-
erali messicane ha avuto l'appoggio
delle forze navali messicane e d'altra
parte il Governo dello Stato di Vera
Cruz è stato rovesciato e i funzionari
dello stato sostituiti con rivoluzionari.
Il console inglese dice pure che la cir-
colazione dei treni è sospesa.

L'ordine spagnolo del Toson d'oro
al Principe Ered. d'Italia

MADRID, 8. — Il Re ha firmato un
decreto che conferisce al Principe Ered.
d'Italia l'ordine del Toson d'oro.

La posa della prima pietra di un Tempio
Votivo ai Caduti
alla presenza di S. M. il Re

MODENA, 8. — Stamane alla pre-
senza di S. M. il Re, del S. di Stato
on. Lissia, e delle autorità civili e mili-
tari ha avuto luogo la cerimonia per
la posa della prima pietra in Viale Mar-
gherita di un Tempio votivo ai Caduti.
L'on. Lissia ha pronunciato un lungo
discorso che è stato salutato da calo-
rosi applausi. Al Sovrano sono state
fatte entusiastiche dimostrazioni. Do-
po le funzioni di rito l'Arcivescovo di
Modena, mons. Natale Bruni ha pro-
nunciato un patriottico discorso.



Danni di guerra Dieci mila saldi al mese

Il pagamento dei danni di guerra a mezzo dei buoni settimanali segue con ritmo sempre più accelerato. Lo scorso mese si è arrivati a pagare ben dieci mila danuncie e si spera che questo numero, anziché diminuire, sia possibile di aumentare. L'Intendenza calcola così di poter pagare tutti i danni di guerra della provincia entro un anno e mezzo, se non intervengono nuove disposizioni. Rimarrebbero le pratiche in contenzioso, e le denuncie per le quali i titolari sono decessi e non si rintracciano gli eredi.

Anche la commissione superiore di Venezia esaurisce rapidamente il suo lavoro, poichè il 30 settembre ha cessato di ricevere nuove denuncie. Si sono poi avute a Venezia le prime udienze relative alle denuncie in revisione, che si susseguiranno in numero di due alla settimana.

Verrà, dicono coloro che attendono da oltre quattro anni... verrà anche il nostro turno speriamo!

PINZANO al Tagliamento Compaesano perito a Darfo

Giunse ieri notizia alla autorità che venne identificata all'Ospedale di Darfo, dove era stata portata assieme ad altre 150, la salma del ventunenne Giovanni Cominotto di Antonio. Il povero giovane venne trovato tra i ruderi di una casa travolta dalle furie del Glesio.

MARTIGNACCO Il Monino non era più fascista

Il Direttorio della sezione Fascista di Martignacco, ha diramato ai giorni scorsi il seguente comunicato:

«Il Direttorio di questa sezione del Partito Nazion. Fascista diffida quanti a scopo di volgare insinuazione — tutta diretta a diminuire il prestigio del Fascismo — vanno spargendo la voce che il signor Monino Severino, autore dell'omicidio di Cerasetto, sia tuttora iscritto in questa Sezione. A cessare senz'altro detta subdola propaganda, fa noto a chi non lo sapesse che il suddetto signor Monino fu espulso da questa Sezione fin dal maggio 1923 per indisciplina.

TARVISIO Una perquisizione.

— L'altro ieri la abitazione del dott. Marchi Giovanni è stata messa a subbuglio da una perquisizione, naturalmente negativa, operata dai carabinieri. Sembra che questo ed altro si debba a manovre che rivestono antagonismi professionali, e sono frutto di intrighi e di arbitrio.

PORDENONE Funerari.

— Giovedì mattina ebbero luogo i funerali del compianto cursore sig. Valerio Luigi. La cara salma era giunta qui da Firenze mercoledì col treno delle 21.26 e con lodevole pensiero venne subito trasportata all'Arcipretale Chiesa di S. Marco.

Sebbene il tempo fosse piovoso fu largo il concorso degli intervenuti. Dopo la Messa celebrata dal Rev. Arciprete Mons. Branchi e le esequie, la salma venne deposta in un carro di seconda classe e trasportata al Cimitero. Prima che la bara venisse calata nella tomba parlarono i sigg. cav. Antonio Brusadini e Coassin Giacomo rilevando le pregevoli doti del caro defunto. Il figlio, sig. Andrea ringraziò quanti parteciparono al mesto tributo di affetto e pose l'estremo vale a nome dei congiunti.

All'anima buona che ha lasciato caro ricordo di sé il nostro pensiero e il nostro suffragio. Ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

MUZZANA Fucilata accidentale che uccide una bambina

Ieri l'altro, verso le 15 la piccola Miani Elisa di mesi 15 seguiva la cuginetta Elvira Miani dodicenne che si era recata nella camera del nonno.

In un canto della stanza medesima era stata posata contro il muro una doppietta carica. L'arma urtata inavvertitamente esplose e la carica a pallini, andava a colpire alla testa la piccola Elisa che stramazza al suolo intrisa di sangue. Il colpo le aveva orribilmente lesionata la faccia da renderla quasi irriconoscibile.

Alcune ore dopo la piccola moriva tra le lagrime disperate dei genitori.

SPILIMBERGO La riapertura del Sociale.

— Domenica 9 corr. sarà riaperto il teatro Sociale con straordinaria rappresentazione della primaria compagnia drammatica Italiana Gentili, Zoncada, Capodaglio, Gamatti, diretta dall'egregio cav. Luigi Zoncada.

«La Raffica», sarà la prima recita. Domenica 15, la compagnia cittadi-

na darà l'operetta in 3 atti del Petri «Addio Giovinezza».

ARTEGNA Riattivazione mercato bovino a premi.

— Il solerte Comitato appositamente costituitosi per la riattivazione del mercato, sta ultimando i suoi preparativi affinché lunedì 10 corr. abbia a riuscire una vera manifestazione commerciale-zootecnica.

Diamo intanto notizia al pubblico del programma che si svolgerà in detto giorno.

Ore 9: Apertura del mercato con l'intervento della Banda cittadina; ore 12.30: Estrazione dei premi in macchine agricole, d'un aratro e di una irroratrice; ore 14: Premiazione in danaro. Le premiazioni saranno fatte sul Piazzale del Mercato, mentre la banda svolgerà un scelto programma.

a) Ogni proprietario che entrerà nel mercato, avrà diritto ad un biglietto gratuito per il concorso ai premi. Il primo premio consiste in un aratro del valore di L. 600 ed il secondo in una macchina irroratrice del valore di lire 200.

b) Ai proprietari che presenteranno i gruppi più numerosi di bovini verranno assegnati 3 premi in danaro: 1. L. 100; secondo L. 60; 3. L. 40.

c) Fra i proprietari che dimostreranno di aver venduto maggior numero di bovini verranno pure aggiudicati 3 premi in danaro: 1. di L. 100; 2. L. 60; 3. di L. 40.

d) Ai premi concorreranno soltanto i proprietari presentatisi al mercato prima delle ore 10.30.

N.B. - In caso di cattivo tempo il Comitato si riserva di rimandare il mercato al 2. lunedì di gennaio 1924.

VERZEGNIS Funerari di Don Scialuini.

— Seguirono in forma veramente solenne i funerali del compianto e venerando sacerdote Don Valentino Scialuini cappellano di Chiaies. L'intera popolazione della Parrocchia accorrendo ai suoi funerali volle dimostrare di quanto stima fosse circondato il venerando monaganario ministro di Dio e volle con questa splendida manifestazione funebre l'interessamento amorosamente filiale di cui sempre fu larga verso il benemerito Don Valentino.

Quantunque il tempo avesse il solito broncio, abbiamo notato oltre al cetero locale, parecchi sacerdoti forestieri fra i quali un notato Mons. Arcidiacono di Tolmezzo, il rev. Parroco Invillino, il cappellano di Tolmezzo, il cappellano di Chiaies. L'intera popolazione della Parrocchia accorrendo ai suoi funerali volle dimostrare di quanto stima fosse circondato il venerando monaganario ministro di Dio e volle con questa splendida manifestazione funebre l'interessamento amorosamente filiale di cui sempre fu larga verso il benemerito Don Valentino.

L'inaugurazione della lapide avverrà in epoca da destinarsi. Il Prefetto del Friuli terrà il discorso commemorativo.

Consiglio Comunale Commemorazioni

— Il prof. Del Piero commemora gli illustri cittadini morti in questi ultimi tempi. Ricorda il prof. ing. Comencini, il comm. dott. Carlo Marzuttini, S. E. l'on. Giuseppe Girardini, il dott. comm. Isidoro Furlani, il prof. Giuseppe Rovere. Propone al Consiglio Comunale di inviare le condoglianze alle famiglie.

Per le vittime del Gleno

— Ricordando poi la grave sciagura che ha colpito le provincie di Bergamo e Brescia manda un riverente saluto alle vittime augurando che in breve quegli industriosi paesi ritornino, merco l'opera tenace e fattiva del popolo, nella primitiva floridezza.

Unione Italiana Ciechi Gruppo di Udine

— Programma del trattamento che avrà luogo mercoledì 12 dicembre 1923 alle ore 15, nella sala del Moderno (Via Aquileia n. 1).

Parte 1. - 1. Valzer da concerto del M. cieco R. Sporen, eseguito dall'autore.

2. La vos di una frute - L'agnul nus clame - romanza del M. cieco G. Persson, eseguito dalla signora L. Tomasselli con accompagnamento dell'autore.

Parte 2. - 3. Nascé te ipsum - Conferenza del cieco di guerra tenente prof. Vittorio Pasini.

Parte 3. - 4. Tu sei la pace - di T.

Il tentato suicidio di un ladro

— Nei pressi del cimitero vecchio un contadino veniva avvicinato da tale Nicolò Palascovic di 28 anni da Trieste, venuto a Gorizia in questi giorni di maggior movimento nella speranza di fare qualche colpo.

Difatti con grande abilità, nel mentre intratteneva con una qualsiasi senza il contadino, riusciva ad alleggerirlo del portafogli contenente 1830 lire.

Accortosi subito dopo il fatto, il contadino rincorse il borsaiuolo, che intanto stava per fuggire con il treno per Trieste.

Seguì un'emozionante fuga, durante la quale intervenne anche un carabiniere di servizio, finchè il ladro fu fermato.

L'arrestato per disperazione tentò allora di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi. Il carabiniere lo scortò alla Croce Verde, dove venne medicato, e quindi passò alle carceri, dopo aver restituito il portafogli al derubato.

GRADISCA Congresso Eucaristico

— Giorni fa ebbe luogo nella nostra parrocchia la prima riunione per studiare il programma delle cerimonie nella solennità del Congresso Eucaristico.

Il convegno era presieduto da Mons. Staoul; erano presenti molti sacerdoti, tra cui il prof. Del Fabro.

La Commissione Reale al Duca d'Aosta

— Ieri il Presidente della R. Commissione per l'Amministrazione Provinciale del Friuli, inviò il seguente telegramma:

«Colon. Ilo Montasini Aint. Campo S.A.R. Duca d'Aosta TORINO Amministrazione Provinciale Friuli formula devoti auguri per pronta guarigione indimenticabile condottiero III. Armata.

Una lapide ad Albona in memoria di Isidoro Furlani

— Per ricordare la memoria del comm. Isidoro Furlani verrà murata una lapide ad Albona d'Istria sulla facciata della casa ove egli nacque.

Si è costituito a questo scopo un comitato a capo del quale sono i Sindaci di Albona e di Udine. Alla sottoscrizione hanno già partecipato il Comune di Udine con L. 1000 e quello di Albona con lire 500.

L'inaugurazione della lapide avverrà in epoca da destinarsi. Il Prefetto del Friuli terrà il discorso commemorativo.

Consiglio Comunale Commemorazioni

— Il prof. Del Piero commemora gli illustri cittadini morti in questi ultimi tempi. Ricorda il prof. ing. Comencini, il comm. dott. Carlo Marzuttini, S. E. l'on. Giuseppe Girardini, il dott. comm. Isidoro Furlani, il prof. Giuseppe Rovere. Propone al Consiglio Comunale di inviare le condoglianze alle famiglie.

Per le vittime del Gleno

— Ricordando poi la grave sciagura che ha colpito le provincie di Bergamo e Brescia manda un riverente saluto alle vittime augurando che in breve quegli industriosi paesi ritornino, merco l'opera tenace e fattiva del popolo, nella primitiva floridezza.

Unione Italiana Ciechi Gruppo di Udine

— Programma del trattamento che avrà luogo mercoledì 12 dicembre 1923 alle ore 15, nella sala del Moderno (Via Aquileia n. 1).

Parte 1. - 1. Valzer da concerto del M. cieco R. Sporen, eseguito dall'autore.

2. La vos di una frute - L'agnul nus clame - romanza del M. cieco G. Persson, eseguito dalla signora L. Tomasselli con accompagnamento dell'autore.

Parte 2. - 3. Nascé te ipsum - Conferenza del cieco di guerra tenente prof. Vittorio Pasini.

Parte 3. - 4. Tu sei la pace - di T.

Quando si provvederà?

— Fino al momento che vi scrivo, sarà forse per la causa del cattivo tempo non è stato preso alcun provvedimento intorno al ponte di Gradisca-Poggio Terza Armata di modo che i cittadini devono andare per Sagrado che dista circa una mezza ora di cammino per portarsi alla stazione, nè esiste un servizio di autocorriere.

Speriamo che tale stato di cose abbia presto un termine.

PORTOGRUARO La riunione della Sezione del Partito

— Ha avuto luogo in questi giorni la riunione della Sezione del Partito Popolare. Alla riunione hanno partecipato i tesserauti della città, e delle più lontane frazioni. Presiedeva la riunione il Vice Segretario Provinciale del Partito avv. Ludovico Giusti, che tenne un discorso d'occasione ai presenti, riscuotendo le più vive approvazioni.

Passati alla nomina delle cariche venne fatto Presidente l'avv. Giusti, e Segretario il sig. Gusso Guido. Il nuovo Presidente, sul cui nome nelle elezioni amministrative del 1920 fu combattuta qualche bella battaglia in Friuli, fu assai festeggiato.

All'egregio amico avv. Giusti il nostro plauso e il nostro augurio: a tutti gli amici di Portogruaro un pensiero fraterno. Bene. Lavorare e crescere con noi.

«Esercizi e bars». — Col 1° gennaio p. v. verranno limitate circa una ventina tra osterie, bars, trattorie.

(N. d. R.)

Un furto nella canonica di S. Giorgio

— Mentre il R. Parroco Don Paolino Urtovic stava l'altra sera, nella Chiesa Parrocchiale per le sacre funzioni vespertine, i soliti ignoti entrarono in canonica e gli rubarono la bicicletta, danneggiandolo così per circa ottocento lire.

Dei ladri, si capisce nessuna traccia, anche perchè Don Urtovic non denunciò neanche il patito furto.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

— La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 10 al 16 corrente, è stata fissata in lire 446, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 346, l'aggiunta del cambio.

Sulla vendita delle medicine

— La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre pubblicò un decreto il quale prescrive che i farmacisti a cominciare dal 1° gennaio 1924 hanno obbligo di annotare:

a) sulle ricette che spediscono, la data della spedizione e il prezzo;

b) sulle etichette che appongono sui recipienti o involucri dei medicinali, la data della spedizione, i componenti del rimedio secondo la ricetta, la dose e il prezzo.

Nel prezzo dovranno essere specificatamente indicati il prezzo delle sostanze e i diritti che competono al farmacista per la manipolazione e la spedizione della ricetta; dovrà inoltre essere indicato a parte l'eventuale costo del recipiente.

Gli stipendi dei maestri e la "Tommasone"

— Siamo stati informati che il direttore generale per l'istruzione primaria prof. Lombardo Radice ha ultimato in questi giorni il lavoro preparatorio delle nuove tabelle degli stipendi magistrali. Esse saranno sottoposte al ministro on. Gentile per la definitiva approvazione essendosi già esaurite le pratiche relative alla concessione dei fondi da parte del Tesoro.

Non ci è dato ancora sapere in quale dei tredici gradi o ruoli in cui viene classificato l'intero personale dipendente dallo Stato, troveranno posto i maestri.

L'associazione magistrale «N. Tommasone» che vigila continuamente per sollecitare i veri interessi della classe, ha proposto a S. E. Gentile che i maestri vengano inquadrati, agli effetti del trattamento economico nei gruppi dei Primi Archivistici dell'Amministrazione Centrale e provinciale della Pubblica Istruzione, e degli Archivistici (semplicemente) delle stesse amministrazioni a seconda della classificazione delle scuole.

Si avrebbero così, secondo le proposte fatte, i seguenti stipendi: 1.º gruppo da un minimo di L. 9.500 a un massimo di L. 11.600; 2.º gruppo da un minimo di L. 7.500 a un massimo di L. 10.000.

Sarebbe temerario affermare che questi limiti saranno fissati senza alterazioni; e ci è dato sperare però che la questione sia risolta secondo giustizia valutando gli stipendi attualmente percepiti dai maestri in relazione a quelli corrisposti agli impiegati dello Stato. Ci auguriamo perciò che sia tolta finalmente la disparità di trattamento fatta ai maestri specialmente di fronte al nuovo ordinamento gerarchico delle Amministrazioni Statali.

REGIO LOTTO

— Estrazione del giorno 8 dicembre 1923

VENEZIA	24	77	71	16	45
BARI	41	61	48	5	40
FIRENZE	67	26	76	51	2
MILANO	15	80	70	83	23
NAPOLI	36	87	49	14	83
PALERMO	54	48	45	64	2
ROMA	86	39	10	15	15
TORINO	75	58	83	45	70

Solennità dell'Immacolata nella Parrocchia di S. Giorgio

— Ieri nella parrocchia di S. Giorgio s'è chiusa solennemente la S. Missione tenuta dai tre Rev. Padri Redentoristi Pasutto, Vigna e Salsa.

E' impossibile dire di essa in un piccolo articolo di cronaca.

Gli domenica scorsa con la imponente manifestazione antiblasfema s'ebbe un successo inaspettato e il nostro giorno ne parlò additando ad esempio come il primo attacco che per primi i parrochiani di S. Giorgio ingaggiavano al turpe vizio che purtroppo degenera il dolce nostro idioma ed il paese tutto.

Nella passata settimana si sono susseguite le prediche dei tre Missionari, impareggiabili per vigoria d'espressione, ad uditori che completamente gemivano la vasta chiesa.

La parola di padre Pasutto, che sembrava gli sgorgasse dal cuore era sommaria gradita ed era come un continuo paterno ammaestramento alla virtù; quella di padre Vigna, scultore e vibrante di fede penetrava gli anditi reconditi delle coscienze per muoverle a riflessione ed a penitenza. Alcune sue prediche magistrali hanno destato profonda impressione.

Dei parrochiani chi non ha avuto il cuore commosso nelle prediche che padre Salsa ogni sera teneva ad una folla di soli uomini di ogni ceto? Come dire della sua attrattiva, che come magneti e potente, teneva legate a se tante anime, lavoratori della penna, della spada, delle officine e dei campi?

La sua parola improntata ad un vero risma di pratica religione piacque assai.

Ieri, sabato, giorno dell'Immacolata chiudendosi il periodo della S. Missione la solennità assunse ad un vero avvenimento parrocchiale.

Le communioni sono andate a numero consolatissimo.

Chi ha partecipato può dire qual folle gramisse il tempio in questi giorni con tutta la pioggia ed il fango uggioso. La presenza poi dell'Arcivescovo e le sue parole confermatrici dell'opera dei buoni e zelantissimi Missionari, valsero a dare alla chiusa una vera imponenza religiosa.

Il Parroco può chiamarsi contento e tutti i parrochiani possono partecipare al suo gaudio.

La brava «Schola cantorum» di Botenico ci fece sentire la maestosa emessa ducale del Tomadini e alla funzione...

Modificazione della tariffa di vendita dei tabacchi lavorati

Con Decreto Reale in corso di pubblicazione la tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati viene modificata a partire dal giorno 8 corr. nel modo appresso indicato:

Trinciato superiore Maryland da lire 90 a L. 100 il Kg.

Trinciato 1.a qualità dolce da L. 75 a L. 85 il Kg.

L'aumento colpisce pure il trinciato 1.a qualità dolce a taglio fino in vendita nella Venezia Giulia e Trentina.

Materiali recuperati

I nostri servizi di restituzione hanno identificato i seguenti materiali dei quali non si conoscono i proprietari:

1) trasformatore a corrente alterata della Società Italiana di Elettrotecnica A.E.G. Thomson-Houston N. 313 tipo O. D. B. 15 frequenza 50 collegamento volts 3000/200 amperes 2.89/48. Costante 15.

2) Comprensore d'aria compressa n. 4555, aria 7 x 6 Ingersel Rand Company New York, Classe E.

3) Pompa rotativa con 2 montanti e comando a puleggia e 2 ingranaggi n. 252 del 27-5-1914 Ditta Armaturen Maschinen Fabrik;

Detti materiali sono depositati nei magazzini approvigionamento di Udine. Pertanto si pregano i danneggiati, i quali ereditano di ravvisare nel suddetto materiale quello di loro pertinenza e comunicarlo alla Intendenza di Finanze di Udine affinché si possano iniziare le pratiche per la restituzione.

Per gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale

Si avverte che ai termini dell'art. 3 del R. Decreto 9 novembre 1902 n. 489 nel mese di dicembre si terranno nel Comune di Gorizia, sede di Tribunale Civile e Penale gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale nei giorni che verranno stabiliti dal Procuratore del Re Presidente della Commissione esaminatrice.

Le domande debbono essere presentate al Presidente della Commissione esaminatrice non oltre il 15 dicembre c.a., corredate dai documenti comprovanti che l'aspirante ha i requisiti prescritti dal decreto stesso.

Gli interessati per informazioni più dettagliate potranno rivolgersi alla R. Agenzia delle Imposte in Gorizia.

Nuove disposizioni per le fascette bollate

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze le istruzioni seguenti circa l'abolizione delle fascette bollate per i vini spumanti e delle acque minerali in bottiglia, e le specialità medicamentose.

1. Il disposto dell'art. 3 del decreto legge 27 novembre 1923 è prorogato al 1° febbraio 1924. Pertanto fino a quella data, l'applicazione delle fascette bollate sui detti prodotti dovrà farsi all'atto della introduzione nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o connessi con essi.

2. Per i prodotti muniti di fascette bollate o di bollini esistenti al 31 marzo 1924 presso i fabbricanti, grossisti e negozi di vendita per un importo complessivo di tasse non inferiore a tre mille, gli interessati potranno non oltre il 10 aprile 1924 chiedere che venga fatto a loro spese dagli agenti dell'amministrazione l'accertamento delle quantità esistenti.

All'atto dell'accertamento delle fascette e i bollini apposti sui prodotti verranno annullati. In base al verbale di accertamento sarà concesso il cambio delle fascette e dei bollini con marche doppie per la stessa somma, che sarà la somma delle fascette. Le fascette e i bollini verranno computati, agli effetti del cambio, con la detrazione del 10 per cento.

Per il pranzo di Natale alle Vedove degli Orfani di Guerra di Udine

Anche quest'anno non appena fu annunciato che la Commissione Comunale aveva deciso di preparare il Cesto di Natale per le 250 vedove ed i 562 Orfani di Guerra di Udine, 4 istituzioni e cittadini hanno con grande spontaneità, con grande premura e con altrettanto rivolto dal Comitato organizzatore.

Pubblichiamo oggi il primo elenco delle offerte, raccomandando a tutti di dare largo appoggio alla benefica patriottica iniziativa che - siamo certi - deve riuscire come per il passato degna del suo nobilissimo scopo.

Società Friulana Elettrica L. 500; Fratelli Brolli 200; Ferriere Udine 200; S. Martin 520; Banca del Friuli 1000; Ass. Madri e Vedove 1000; Ditta Caneiani e Cremonesi 200 Società Cementi del Friuli 500; Cav. Francesco Dornesech 400; Ditta Luigi Moretti 500; S. Maria 100; Cooper. dei Combattenti 1000; Ditta Secondo Bolzico 100 Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra 1000; Baratta Italo 25; Baccarella Lucia 25; Famiglia Avv. Gino Schia 25; Cav. Uff. Giovanni Bissatini 25; Ditta cav. Edoardo Tellini 200; Ditta Enrico Bosciani e C. 200; Ufficio Orfani ai Caduti (*) 100; Ditta Fratelli Marrano 100; Ditta Franzolini, Co-

e C. 50; F.lli Cogai; un sacco di farina; Famiglia Conte Florio Daniel L. 200.

(*) Il gentilissimo Colonnello Comm. Vincenzo Paladini, Capo del tanto benemerito Ufficio Onoranze, ha accompagnata l'offerta con la seguente nobilissima lettera:

Spett. Commiss. per gli Orfani di Guerra del Comune di UDINE

«Questo Ufficio, che ha il compito della sistemazione delle gloriose tombe dei caduti in guerra, non può non aderire all'appello fatto da codesta Commissione, ed è ben lieto di contribuire, con una somma, sia pure modesta, per portare un po' di conforto ai piccoli orfani, privati del loro padre, il quale ha offerto la Sua vita alla Patria».

«Ed è per questo ch'io mi pregio inviare a codesta Spett. Commissione la somma di L. 100.

«Voglia, Codesta On. Commissione, gradire i miei più distinti ossequi e gli auguri più fervidi.

Il Colonnello Capo Ufficio f. o Paladini»

Le offerte si ricevono presso i Giornali cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miani Va Cavour, Palazzo degli Uffici.

Il nuovo Direttorio del Fascio ha rassegnato le dimissioni

Il «Giornale di Udine» di ieri ha pubblicato:

Ieri sera nella sede del Fascio si è riunito il nuovo direttorio, avvertito nominato dall'assemblea, che avrebbe dovuto procedere ad eleggere nel suo seno il segretario politico. Erano presenti Giuseppe Castellotti, Ubaldo Domini, dott. Pedrola, Bruno Cassi, Ceto lo e dott. Rojatti. Era assente, per essere trattenuto fuori di Udine, la medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

Il numero dei partecipanti alle elezioni fu oggetto di discussione ed essendo che taluni degli eletti ritennero di non poter assumere la carica in considerazione della relativamente scarsa partecipazione alle elezioni dei fascisti iscritti e non essendosi su tale argomento potuto raggiungere l'accordo, il nuovo Direttorio ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani della segreteria Federale dopo aver delegato il sig. Arrigo Barnaba a rappresentare il Fascio al prossimo congresso provinciale.

Da parte sua la Federazione si è riservata di decidere circa la nuova assemblea e le nuove elezioni.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 10 — Cordovado, Nim's, Vittorio, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X.

Martedì 11 — Fagnana, Gradisca di Isone, Pasiano di Pordenone, Feltrina.

Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Sessana.

Giovedì 13 — Arta, Flaibano, Portogruaro, Arterga, Saclè, Venzone, Topo di Meduno, S. Pietro Cad.

Venerdì 14 — Amone Veneto, Conegliano, Ponte nelle Alpi.

Sabato 15 — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Per la Festa dei Ciechi

Foresi Giuseppe, carne; Ditta Giovanni Pelizzo L. 24; Sig.ra Dina Comesatti L. 20; Sig.ra Angela Dronin ved. Seppenhofer (per mesto anniversario L. 10; Ditta Raffaele Gentilini 50 litri di vino finissimo; Ditta Zani (via Bartolini) un kg. formaggio da tavola; Ditta F.lli Miccoli 30 litri vino buono; Ditta Ridomi 6 bottiglie vino appassito dolce; Pastificio Mortalianese 15 kg. pasta uso Bologna; Ditta F.lli Delsler una scatola biscotti; Sig.ra Teresa Zani Drossi, torrone e caramelle; Ditta Cantoni e Daniozzi 4 litri vermouth.

Libera Università della Cooperazione Borse di studio L. 3000

ROMA, 8. — L'Università libera della cooperazione, presieduta da Luigi Luzzati, colla adesione di tutte le tendenze nel campo della cooperazione terrà dal 15 gennaio al 15 luglio 1924 il terzo corso in Roma.

Possono prendervi parte quanti ereditano necessario specializzarsi nello studio del movimento cooperativo per portare il loro contributo al miglioramento ed allo sviluppo della cooperazione purché abbiano almeno la licenza dal liceo, dall'Istituto tecnico o titoli equipollenti.

Le domande in carta libera col certificato di studi e di residenza devono essere dirette entro il 15 dicembre alla «Università» in Via Seminario 113, Roma.

Per facilitare la frequenza sono state istituite borse di studio da Lire 3000 pagabili in ragione di L. 500 al mese; la frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Hanno istituito borse di studio le Province di: Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona, Belluno Udine nella nostra Regione; le domande anche per concorrere a queste devono essere dirette alla «Università» in Roma.

Cinema-Teatro Cecchini

Continuato successo e conseguente piena anche ieri con la grandiosa film capolavoro d'arte italiana: Il pa-

drone delle ferriere. Insuperabile la grande attrice Pina Menichelli. Magnifico Ridolini nelle sue geniali trovate in *Ridolini ai Bagni*. Oggi si ripete dal le ore 15 per l'ultimo giorno.

Domani: La più grande affermazione dell'ardimento umano *Il Raid aereo Inghilterra - Australia*. 10.000 leghe compiute felicemente dal capitano Ross Smith in 28 ore. Seguirà una superomica con il celebre *Ridolini* intitolata *Ridolini don Giovanni*. Il massimo della risata.

Il locale è riscaldato a termosifone.

Trattoria Comunale

Lunedì mattina: Spaghetti al sugo, Manzo all'inglese - Contorno.

Sera: Riso e patate; Spezzatini di vitello - Contorno.

Stato Civile

Dal 2 all'8 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi nati vivi 12; nati morti 1; Femmine nate vive 7; nati morti 1; e-sposti 1. Totale nascite 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ciani Enrico, calzolaio con Sanguinetti Maria, casalinga; Negri Arrigo, meccanico con Segatti Maria, modista, La Rosa Michele, calzolaio con Savaroni Manina, operaia; Campana Elio, ferroviere con De Marco Norina, casalinga; Toso Arturo, metalurgico con Orlandi Luigia, casalinga; Neri Giovanni, meccanico con Zecchini Giovanna Cesira, casalinga; Cuttini Leonardo, muratore con Sinico Guglielmina contadina; Chicco Mario, impiegato Calligaris Filomena sarta; Reichardt Giuliano, commerciante con Gentili Egle, civile; Corte Bruno, direttore seftificio con Grosselli Dioniara, civile; Cosatti Angelo automobilista con Vecchiato Iolanda ricamatrice.

MATRIMONI: Morassi Pietro calzolaio con De Fanti Maria casalinga. Piana Francesco calzolaio con Chiarutti Maria casalinga; Talotti Eustachio scarpellino con Zugolo Luigia sarta; Tadeini Umberto tenente artiglieria con Fantini Rosa, civile; Casel Antonio, commerciante con Gremese Luigia, civile; Liani Giovanni agricoltore con Rizzi Gemma, contadina; Dei Nello ufficiale postale con Silvestri Antonietta insegnante.

MORTI: Amadio Francesco fu Antonio, soldato anni 20; Lendaro Enrica in Cedis di Pietro casalinga anni 29. Sabadelli Silvano di Giacomo giorni 15; Zentilin Pietro fu Francesco pescatore anni 56; Gabai Giuseppe di G. B. giorno 16; Viotto Gio Battista di Desiderio bracciante anni 17; Ovan Miranda di Luigi anni 3; Bertoli Sergio di Guido anni 1; Minozzi Rosa di Aldo studentessa anni 15; Rovere prof. Giuseppe fu Giovanni insegnante R. Liceo anni 57; De Lorenzi Ida di Antonio mesi 8; De Paoli Giovanni fu Domenico agricoltore anni 74; Sabbadini Rosa fu Gioianni in Bulfonti di anni 62; Bizzarro Lodovico di Giovanni anni 3; Suzzi Noem di Costanzo in Colitti anni 32 casalinga; Comino Gina di Luigi anni 2; Patroncini Luigia fu Antonio in Verettoni, casalinga di anni 78; Barcobello Sergio di Pietro di mesi 11; Pravisani Luigi fu Francesco agricoltore anni 78. Totale morti 19 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Recite straordinarie dell'«Otello, verdiano

L'letto uditorio che rispose l'altra sera al primo appello del mirabile capolavoro verdiano, ne giudicò l'esecuzione ottima. Rimasero delusi coloro i quali calcolavano di registrare il fenomeno.

Nell'edizione in corso l'«Otello» si presenta con dei requisiti di primo ordine: Un maestro valorosissimo, il cav. uff. Giuseppe Podestà, al cui comando sapiente risponde un'orchestra affiatata quanto mai e mirabilmente fusa con le energie del paleoscenico, un complesso artistico omogeneo allo scrupolo, ed i cori bravamente istruiti da Luigi Cecchetti.

Sciordinare nuovi aggettivi all'astro dello spettacolo, Giovanni Zenatello, dei cui meriti tanto parlarono negli anni scorsi le cronache di due continenti, sarebbe vana cosa. Ci limiteremo, ora, a segnalare che lui «esente» e fa «sentire» la musica verdiana. Dire che gli «epichei» quanto le folle assistono nelle audizioni dell'«Otello», sarebbe dire una bugia, ma conviene aggiungere che la sua scena abilissima ed il suo fraseggio chiarissimo lo mantengono tutt'ora in un piedestallo onorevole.

Meravigliosamente sostiene la sua parte difficilissima la valorosa Rosina Bardelli («Desdemona», precisa sempre e passionale, che possiede una voce nitidissima, robusta e simpatica. Cop lei, terzo abilissimo elemento dell'edizione verdiana, il baritone Edoardo Faticanti, che cantò squisitamente con un gioe scenico degno di rilievo, raccolse ap-provazioni cordialissime.

Ogni calar di velario segnò ripetute chiamate a Zenatello, alla Bardelli, al Faticanti che col maestro Podestà e gli altri artisti apparvero alla ribalta a raccogliere i meriti omaggi.

Questa sera seconda dell'«Otello».

L. P.

IN TRIBUNALE

Un furto a Cividale

Nel 1919 Sebastiano e Margherita Fragiaco, proprietari di un negozio di calzature a Cividale, furono derubati di 24 paia di scarpe per un valore di L. 2395.

Sono imputati di aver commesso detto furto tali Giuseppe Daisè di Venezia, Giovanni Paderni di Mestre, Luigi Migliavacca di Mano; Ester Braidotti di Cividale deve rispondere di ricettazione, ma è contumace.

I tre primi negano di aver commesso il furto; ammettono invece di aver coadiuvato, nella vendita, altra persona.

Il Tribunale ritiene tutti e quattro gli imputati colpevoli di ricettazione e li condanna a mesi cinque e giorni 25, dichiarando estinta l'azione penale per amnistia.

Assoluzione

Tali Angelo Zanini di Pasquale di anni 19, Umberto Zanini detto Pasquet di ignoto d'anni 19 ed Elio Mazzaroli di Eugenio di anni 17, tutti di Poggia, sono imputati di avere rubato dai campi di certo Pietro Tonizzo, tre quintali di granoturco del valore di lire 300. Il Tribunale li assolve, essendo estinta l'azione penale per amnistia. Essi del resto, non si sono neppure presentati.

Rubrica Commerciale

Mercato serio

ROMA, 8. — Il ministro per l'economia Nazionale comunica: Il corrispondente serico del ministro telegrafa da Shanghai: I detentori richiedono per le sete grege dell'Europa classiche da 12 14 a 20 22 taels 1450, per le filature numero 1 taels 890, per la tussah 780. E' impossibile ottenere questi prezzi. Il mercato è nullo. Cambio taels su Francia a 4 mesi vista franchi 13.60.

New York 7-11-923, la situazione serica tende a migliorare a sbalzi. Gli stoks sono scarsi. La seta italiana si quota la classica dollari 8.10; l'extra 8.20 e la grande extra 8.30. La seta giapponese si quota dollari 8 l'extra; 8.15 la double; 8.40 cambio a vista del dollaro 22.90.

Notizie in breve

L'on. Ciano ha visitato con vivo interesse i cantieri di Montefalco.

Sono giunti a Roma i rappresentanti delle tre provincie calabresi per rendere conto a Mussolini delle necessità più urgenti di quelle regioni.

La Conferenza internazionale per lo studio dei problemi relativi alle reti ad altissima tensione ha chiuso i suoi lavori.

Il prefetto di Trento ha rivolto un

caloroso appello alle amministrazioni comunali per soccorrere le genti del distretto del Gleso.

Accolto festosamente dalla popolazione è giunto a Capodistria l'on. Ciano.

Uno schema di statuto di grande importanza per il commercio e la navigazione è stato approvato alla Conferenza internazionale per le comunicazioni ed il transito.

La Commissione internazionale di cooperazione intellettuale rivolgerà al mondo culturale e scientifico un appello affinché si provveda di libri la biblioteca di Tokio.

Il 20 dicembre a Palazzo Chigi verrà inaugurata una lapide a Francesco Crispi.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il presidente dell'Ass. Naz. ex prigionieri di guerra.

Il collegio degli ingegneri ha inviato al ministro Carnazza un telegramma di plauso per la difesa dell'ingegneria fatta dal ministro al Senato.

G. P. FABRETTI, redattore responsabile. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

XXX

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici; un altro non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

XXX

Piergiorgio Barei - Morsano al Tagli.

RAPPRESENTANTE

Società «Montecatini», Mineraria ed agricola di Milano

Superfosfato Stab. S. GIORGIO DI NOGARO

«Fosfato» Solfato di rame, di ferro, di Soda e di Magnesio, Soda cristallina, Sale di karshat, Allume di rocca, Zolfo, Sali potassici, Kainite, Nitrato di Soda, Acidi e prodotti Chimici per l'Agricoltura e l'Industria.

9 Stabilimenti 14 Miniere di Piriti, di Zolfo, Rame, Piombo, Litio, Torbiera, Fondaria.

XXX

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Direttore del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Forlì di Udine e in cliniche delle Germanie.

Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopie:

dell'Uretra - della vescica dell'apparato digerente

UDINE: Via Manin 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

Comunicato

La Spettabile Ditta Fratelli Brolli di Udine, avendo fino dal 1920 trasportato in sede più vicina al Negozio i propri depositi di ferramenta, siti in Via Quintino Sella di detta Città, entrò poco appresso in trattative con noi per la vendita dei relativi immobili, che in forma puramente verbale venne anche concretata, ed ivi furono ancora all'inizio del 1921 da noi trasportati i nostri magazzini.

Successivamente, avendo noi deciso di eliminare i nostri depositi all'ingrosso, avviammo a nostra volta trattative di vendita dei detti locali, trattative che ebbero da ultimo la loro conclusione coi signori Fratelli Morassutti fu Paolo.

I Signori Fratelli Brolli non solo hanno tenuto fede al loro impegno verbale, ma più ancora hanno, con disinteressata larghezza, escludendo qualsiasi compenso, consentito di stipulare il contratto coi signori Morassutti, estendendo solo il desiderio che da parte nostra fosse devoluta a beneficenza lo importo che credevamo di eleggere in riponimento della loro condiscendenza.

Il che andiamo a fare separatamente, intestando il versamento a nome dei signori Fratelli Brolli a ricordo del favore fattoci.

LISETTI, MARTINI & C.

XXX

ECONOMICI

Vendite

COPPIA cani levrieri inglesi, pelo tigrato, eguali, uniformi, mesi quindi, grandi, lunghi, abituati lepre, vendi, quasi regalo. Viale Tricesimo 23, Udine.

XXX

Fitti

AFFITTASI due vasti locali indipendenti con relativi sotterranei da adibirsi a negozi o magazzini in Piazza Venerio. Rivolgersi alla Ragioneria municipale di Udine.

XXX

COPERTONI IMPERMEABILI

PER CARRI, CAVALLI, CAMIONS, CORRIERE ecc. ecc. = Vestiario cetero per uomo in ogni specie. = Antica Premiata Fabbrica Alberto Fiascarin, già in S. Daniele, ora in UDINE (Chivaris). - Campioni a richiesta.

XXX

DENTISTA

Dott. BERNARDI Medico Chirurgo specialista

Via Mercatovechio (Ingresso Via Mercerie 2) UDINE

DITTA F.lli BATTAGLIA

UDINE - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - UDINE

Mercerie-Chincaglierie-Biancheria

Completo assortimento ARTICOLI INVERNALI a prezzi di assoluta Concorrenza

Scialli
Golfs
Blouses
Vestiti confezionati per Signora
Cappottini per bambini
Vestine

in lana

Maglierie per uomo e donna, in lana e cotone

Vera occasione per l'acquisto di regali utili per le prossime feste Natalizie e di Capo d'anno

GIOCATTOLI

per le ricorrenze di S. Lucia e della Befana

MASSIMA CONVENIENZA

GRANDI MAGAZZINI

AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

11 Martedì

11 Martedì

5 giorni di vendita speciale

che si effettuerà in occasione del prossimo Natale a scopo di Beneficenza il 10 0/0 sull'incasso sarà devoluto in parti uguali a favore dei Mutilati, Orfani di guerra Croce Rossa.

Gli Enti interessati (come da nota ad essi spedita) possono assistere al controllo di cassa.

Nell'intento che l'iniziativa sia coronata dal migliore successo, la nostra Ditta ha effettuato per tale occasione fortissimi ribassi su tutti gli articoli malgrado si attraversi un periodo, di continui aumenti. La vendita si inizierà **Martedì 11 corrente** dalle ore 9 alle 18 sorvegliata da appositi incaricati.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO IN Stoffe Uomo e Signora - Paletot finissimi - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti - Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

Specialità articoli neri per ecclesiastici  Importazione diretta lana per materassi

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.

Ingrosso e dettaglio - Prezzi Fissi - Sconto speciale ai rivenditori

Esposizione permanente con prezzi segnati